

*Agevolazioni per chi è in difficoltà a causa di interventi realizzati per fruire del superbonus*

# Prestiti ponte per il settore edile

**P**restiti ponte alle aziende edili in difficoltà a causa degli interventi realizzati per la fruizione del superbonus, garanzie Sace concesse alle imprese che hanno subito danni a causa del conflitto a fronte di finanziamenti, comprese operazioni di leasing, factoring, confirming e anticipi contratto. Possibilità di rateizzare gli importi dovuti a titolo di corrispettivo per la componente energetica di elettricità e gas naturale utilizzato per usi diversi da quelli termoelettrici. Sono queste le ulteriori agevolazioni concesse alle imprese dal decreto Aiuti quater convertito nella legge 6/2023.

**Prestito alle imprese edili.** La garanzia Sace potrà essere concessa a favore di banche e altri soggetti abilitati all'esercizio del credito a fronte di finanziamenti, sotto qualsiasi forma, strumentali a sopperire le esigenze di liquidità delle imprese edili, con sede in Italia e rientranti nella categoria Ateco 41 e 43, che hanno realizzato gli interventi per la fruizione del superbonus. È inoltre previsto che l'entità dei crediti d'imposta eventualmente maturati dall'impresa al 25 novembre 2022 potrà essere utilizzata e considerata dall'istituto di credito e/o finanziario ai fini della valutazione del merito creditizio dell'impresa richiedente il finanziamento e per la predisposizione delle relative condizioni.

**Garanzia Sace.** È stata prorogata dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023 l'operatività della garanzia Sace "SupportItalia", di cui all'art. 15 del dl 50/2022 (decreto Aiuti).

La garanzia è concessa alle imprese italiane che hanno subito ripercussioni economiche negative a seguito della crisi russo ucraina a fronte di finanziamenti

(comprese operazioni di leasing, factoring, confirming e anticipi contratto) rilasciati da banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali, società di factoring, società di leasing e altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia:

- destinati a sostenere costi del personale, costi relativi a canoni di locazione o di affitto di ramo d'azienda, investimenti (escluse le acquisizioni di partecipazioni societarie), capitale circolante per stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali localizzati in Italia;

- di importo non superiore al maggiore tra il 15% del fatturato annuo totale medio in Italia degli ultimi 3 esercizi conclusi come risultante dai bilanci e il 50% dei costi sostenuti per fonti energetiche nei 12 mesi precedenti la richiesta di finanziamento. Qualora l'impresa abbia iniziato la propria attività successivamente al 31 dicembre 2019, si fa riferimento al fatturato annuo totale medio degli esercizi effettivamente conclusi;

- di durata non superiore a 8 anni, con preammortamento fino a 36 mesi.

**Rateizzazione bollette delle imprese.** Al fine di contrastare gli effetti dell'incremento dei costi dell'energia, è stata introdotta la possibilità per le imprese con utenze collocate in Italia di richiedere ai fornitori la rateizzazione degli importi dovuti a titolo di corrispettivo per la componente energetica di elettricità e gas naturale utilizzato per usi diversi da quelli termoelettrici.

La dilazione può essere richiesta per i corrispettivi dei consumi effettuati dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023 e fatturati entro il 30 settembre 2023, eccedenti l'importo medio contabilizzato, a parità di consumo, nel periodo di riferimento compreso tra il 1° gennaio il 31 dicembre 2021.

L'istanza di rateizzazione ai fornitori dovrà essere formulata secondo le modalità che saranno stabilite con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy (Mimit), da emanare di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.

È importante evidenziare che l'opzione per la rateazione comporta la rinuncia ai crediti d'imposta energia e gas per i mesi di ottobre e novembre 2022, disciplinati dal dl 144/2022 e ai crediti di imposta energia elettrica e gas per il mese di dicembre 2022.

Entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza, la società fornitrice del servizio ha l'obbligo di presentare una proposta di rateazione per un minimo di 12 e un massimo di 36 rate mensili.

L'inadempimento in ordine al pagamento di 2 rate, anche non consecutive, comporta la decadenza dal beneficio e, di conseguenza, l'impresa inadempiente è tenuta al versamento in unica soluzione del debito residuo.

L'obbligo del fornitore di concedere la dilazione è subordinato:

- all'effettiva disponibilità, da parte di almeno una compagnia assicurativa autorizzata all'esercizio del ramo credito e cauzioni, a stipulare, con l'impresa che richiede la rateizzazione e nell'interesse del fornitore, una copertura assicurativa sull'intero credito;

- all'effettivo rilascio, da parte di Sace, di una riassicurazione su tale polizza. Tale riassicurazione è pari al 90% degli indennizzi generati dalle esposizioni relative ai crediti vantati dai fornitori di energia elettrica e gas naturale, per effetto dell'inadempimento delle imprese clienti, di tutto o parte del debito risultante dai piani di rateizzazione e con il comma 8 viene proroga

gata al fine di coprire le fatture emesse fino al 30 giugno 2024 (anziché fino al 30 giugno 2023) e relative a consumi energetici effettuati fino al 31 dicembre 2023 (anziché fino al 31 dicembre 2022).

I fornitori (con sede in Italia) possono richiedere finanziamenti bancari assistiti dalla garanzia Sace "SupportItalia".

La garanzia sarà rilasciata a condizione che l'impresa aderente al piano di rateizzazione:

- non abbia approvato la distribuzione di dividendi o il riacquisto di azioni nel corso degli anni nei quali si procede al riconoscimento della rateizzazione a favore della stessa impresa, nonché di ogni altra impresa con sede in Italia che faccia parte del medesimo gruppo cui la prima appartiene, comprese quelle soggette alla direzione e al coordinamento da parte della medesima. Qualora le suddette imprese abbiano già distribuito dividendi o riacquistato azioni al momento della richiesta, l'impegno è assunto dall'impresa per i 12 mesi successivi;

- si impegni a gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali e a non trasferire le produzioni in siti collocati in paesi diversi da quelli appartenenti all'Unione europea.

**Disposizioni in materia di sport.** Il termine ultimo per effettuare, senza applicazione di sanzioni e interessi da parte degli enti dello sport, i versamenti tributari e contributivi, relativi alle ritenute alla fonte, ai contributi previdenziali e assistenziali e premi per l'assicurazione obbligatoria, all'Iva e alle imposte sui redditi, comprensivi delle addizionali regionali e comunali (già sospesi dalla legge di bilancio 2022, dal dl 17/2022 e dal dl 50/2022) è stato prorogato fino al 22 dicembre 2022.

© Riproduzione riservata

## Aiuti alle imprese colpite dalla crisi ucraina

Prestiti ponte garantiti da Sace alle aziende edili in difficoltà a causa degli interventi realizzati per la fruizione del superbonus

Garanzie Sace a fronte di finanziamenti, operazioni di leasing, factoring, ecc., a favore delle imprese che hanno subito ripercussioni economiche negative a causa della crisi russo-ucraina. Le garanzie andranno a sostegno di spese per costo del personale, affitti, capitale circolante e investimenti

Le imprese potranno richiedere ai fornitori la rateizzazione degli importi dovuti per consumi di elettricità e gas effettuati dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023 e fatturati entro il 30 settembre 2023 (eccedenti i consumi relativi al periodo di riferimento compreso tra il 1° gennaio il 31 dicembre 2021)

